

RICOSTRUZIONE: PRIMO BLOCCO CRONOPROGRAMMA, C'E' DETERMINA FRAZIONI

17 Luglio 2014



L'AQUILA - È stata pubblicata sul sito del Comune, la determina numero 114 del 15 luglio 2014 a firma di Vittorio Fabrizi, direttore del Dipartimento Ricostruzione, che riguarda le restanti otto frazioni del primo blocco stabilito dal cronoprogramma approvato dal Consiglio comunale dell'Aquila del marzo 2013.

Le frazioni interessate da questa determina sono Paganica, Arischia, Bagno Grande e Ripa, Bazzano, Camarda, Civita di Bagno, Colle di Roio e Roio Piano.

“In base all’ordine stabilito per i vari comparti di ogni frazione, in applicazione della delibera di giunta numero 122/2014, viene richiesto all’ufficio speciale l’esame delle schede parametriche prima parte, al fine di poter poi erogare il 2 per cento di anticipazione e chiedere il progetto parte seconda - commenta l’assessore alla Ricostruzione, Pietro Di Stefano - rispondiamo in questo modo a coloro che sollevano critiche e accuse circa l’operato del Comune per la ricostruzione delle frazioni”.

“Colgo l’occasione per ricordare che questa è un’azione d’impulso verso l’ufficio speciale affinché i primi cantieri delle frazioni possano partire, come più volte ribadito dalla giunta e richiesto dai consiglieri rappresentanti delle frazioni”.

I dati riportati negli allegati acclusi alla determina, e relativi ad ogni frazione, sono stati estratti dalle schede parametriche presentate da ogni tecnico incaricato e firmate dai proprietari o rappresentanti degli immobili/aggregati indicati per ogni frazione; dati che “saranno opportunamente riscontrati in sede di esame delle schede stesse e se divergenti saranno opportunamente rettificati e ricalcolati al fine di verificare eventuali spostamenti nell’ordine dei comparti”.

“Siamo ormai abituati alle critiche - dice Di Stefano - anche quando abbiamo definito l’asse centrale e avviato le prime pratiche in aperto contrasto con la volontà commissariale, le critiche disfattiste non sono mancate. Oggi invece si può notare la bontà di quanto fatto, con i tanti cantieri attivi e i primi palazzi completati. Se non avessimo avuto l’ostracismo dell’allora Commissario, oggi avremmo senza dubbio maggiori risultati”.

“Preferisco avere progetti pronti in modo da poter incalzare il governo sui relativi fondi, piuttosto che avere i finanziamenti e non avere pronti i progetti da finanziare. E proprio su questo fronte si sta concentrando l’azione del Comune nella scrittura delle norme per la nuova legge”, conclude.